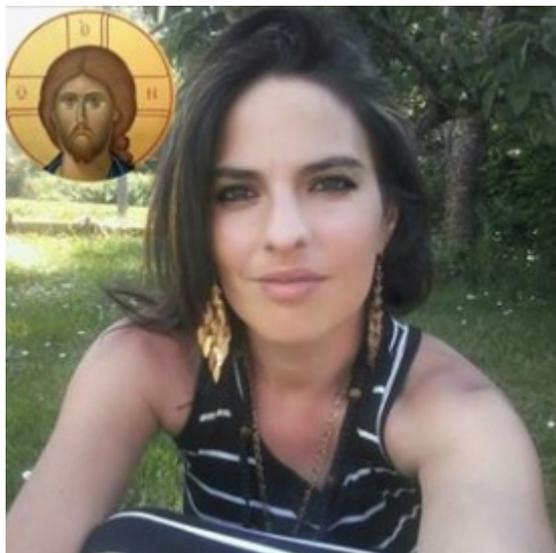


Intervista di Tudor Petcu a Stéphanie Mendes



La prego di spiegare in poche righe cosa l'ha portata all'Ortodossia.

Ciò che mi ha portata all'Ortodossia è Dio stesso, non sono stata io a cercare Dio nella fede ortodossa, ma è Dio che mi ha messo alla prova prima di portarmi nella sua grande misericordia e nel suo vero amore.

È successo 12 anni fa, ero una semplice cristiana cattolica battezzata, persa in una normale vita civile. Ho avuto la sfortuna di toccare ciò che Dio non permette, la magia bianca, che si è trasformata in magia nera ed è finita in un caso di "possessione demoniaca". I miei genitori, loro stessi cristiani cattolici, sono stati portati a incontrare preti cattolici, a chiedere aiuto, ma la risposta è stata purtroppo che era troppo tardi per me, che sarei morta.

Come risultato, i miei genitori hanno contattato dei padri ortodossi, che hanno provato tutto per tutto con l'aiuto di Dio per tirarmi fuori da questo inferno e per grazia divina sono ancora viva e ora pienamente devota. Dio, passando attraverso i santi padri ortodossi, mi ha salvata. Alleluia!

Sono stata poi portata alla cresima, "convalida del battesimo", e sono diventata ortodossa per volontà di Dio.

Per me, la più grande grazia che abbia mai ricevuto da Dio è questa, specialmente perché posso ringraziarlo mille volte per avermi dato un padre spirituale pieno di saggezza e amore

incondizionato per la mia famiglia, e non gli sarò mai abbastanza grata. Possa il Signore rendergli merito per me mille volte.

Qual è a suo parere l'unicità della spiritualità ortodossa?

Per me, l'unicità della spiritualità ortodossa è prima di tutto nella preghiera a Gesù, "Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi misericordia di me peccatore", la preghiera che collega ogni cristiano nel suo cuore e nella sua mente a Dio ma anche in ogni parola, ogni gesto, ogni tradizione ispirata dallo Spirito Santo e che allo stesso tempo tocca il cuore della nostra stessa identità.

L'Ortodossia è l'espressione della divinizzazione personale di ogni uomo, ogni paese, ogni cultura, ogni popolo.

Anche nella Santa Liturgia troviamo l'unicità perché è l'unica realtà che rappresenta gli angeli del paradiso.

Ogni sacramento ortodosso è unico perché fa appello alla realtà trasfigurata del paradiso.

Credo davvero e sinceramente che l'unicità nella fede ortodossa si trovi ovunque e in ogni cosa.

Inoltre, la Chiesa ortodossa è la comunione, la rigorosa unicità spirituale della fede e della vita delle chiese che seguono i 7 consigli ecumenici.

Come definirebbe la bellezza che si può trovare nella liturgia ortodossa?

Per quello che ai miei occhi caratterizza la bellezza della liturgia ortodossa, c'è in primo luogo ciò che ho trovato immediatamente, la presenza di Dio, in ogni preghiera, in ogni icona, in ogni canto liturgico: Dio è ovunque, non posso spiegarlo, è il mio sentimento personale, eleva e ricolma le nostre anime in preghiera. Noi siamo nel timore di Dio, è anche questo rende ardente la nostra fede e tutta la bellezza della spiritualità ortodossa. E per chiudere l'argomento, nella liturgia ortodossa noi tutti formiamo un'unica e stessa Chiesa, la Chiesa di Cristo nostro Signore.

Che cosa rappresenta l'icona ortodossa per lei? Quale sarebbe il suo ruolo e il suo messaggio?

L'icona ortodossa rappresenta per me una finestra sul cielo. L'icona santifica la vista e quindi trasforma la vista in visione. Rende l'uomo capace di vedere l'invisibile attraverso il visibile, il Regno attraverso il Mistero. È una rivelazione del mondo della gloria di Dio. L'icona è un'immagine che in tutto è parte integrante della liturgia ortodossa. È santificata e ai miei occhi rappresenta anche l'unicità della spiritualità ortodossa. Penso che ciascuno dei fedeli crei un'intima connessione con l'icona. È altrettanto importante venerare un'icona sacra che ascoltare la parola o leggere gli scritti.

Quale sarebbe il senso della vita che ha scoperto nella spiritualità ortodossa?

Il senso della vita che Dio vuole per me è nell'Ortodossia, e da nessun'altra parte. Dio mi ha permesso di cadere, ho capito che c'è molto poco tempo, "non più né meno di una

settimana".

Sono caduta in spiritualità esoteriche, false credenze che portano a una falsa pace interiore, sono caduta nel mondo, in questo mondo, "Dio me lo ha concesso, un tempo... un tempo lungo", più di due anni e mezzo di caduta! Poi alla fine di questo periodo ero in un punto in cui la mia anima non era più in pace, vomitavo questo mondo, ogni parola malvagia che mi toccava l'anima mi stava davvero nauseando.

Fino a quando ho letto una parola di un grande santo Padre, "il santo starets Taddeo" che diceva "Non entrare in una guerra spirituale con il mondo" ed ecco... mi sono sentita in pace, e così ho capito che Dio mi aveva appena chiesto di ritornare all'Ortodossia e questo è quello che ho fatto pienamente, la mia vita ora è fare pienamente la volontà di Dio, cercare di evitare le cadute, pregare per le anime dei vivi e dei morti, insegnare ai miei figli la fede ortodossa, non giudicare il prossimo ma pregare per lui, per operare la mia umiltà, anche se rimango peccatrice e non perfetta, amare incondizionatamente ogni essere umano come Dio ci ama, perdonare tutto ciò che posso perdonare con l'aiuto di Dio. Così tanto è cambiato da quando sono diventata ortodossa.

La fede ortodossa cambia completamente un essere umano, quando Dio mostra davvero se stesso, noi possiamo seguirlo, in qualche modo, ma lui sa ciò che sta facendo, e tutto è perfetto.

Tutto arriva a tempo, né prima né dopo, tutto è cronometrato al secondo.

Quindi ho accettato che sia il mio Padre, un Padre perfetto, quello che mi fa vedere le mie cadute, che mi chiede di fermarmi, che mi dà dei piccoli schiaffi, che quando non voglio capire mi mette al muro ma che mi ama, che rimane lì con tutto il suo amore per osservarmi e aiutarmi a salire, che mi riempie di gioia e di grazia quando giungo a vedere il peccato e a non cadere

Dio è perfetto! Tutto è perfetto!

Come può la Chiesa ortodossa sperimentare una forte evoluzione in Occidente e in particolare in Francia?

L'evoluzione che penso che farà nel tempo, è iniziata bene qui in Francia, insieme alla deriva di altre religioni cristiane. Trovo che tre quarti delle persone parlano di Dio ma non lo conoscono.

Mi spiego più precisamente su questo argomento, ho spesso a che fare con i cattolici e loro non sanno parlare, si difendono con la parola delle Sacre Scritture, cosa che di per sé è buona, ma Dio non passa non solo da questa strada...

Nella fede ortodossa, ovviamente, leggiamo le Sacre Scritture, ma abbiamo ancora un'altra relazione con Dio, un'altra conoscenza di Dio, abbiamo una conoscenza che passa attraverso le parole dei santi Padri, ne cito alcuni: san Serafino di Sarov per la Russia, san Gabriele il folle in Cristo per la Georgia, sant'Antonio il Grande, san Seraphim Rose, il santo starets Taddeo, ecc..., grandi saggi che hanno mantenuto la primaria e antica tradizione della fede ortodossa.

Penso che a tempo debito Dio stesso richiamerà a sé ogni essere in grado di ascoltarlo, noi come semplici fedeli ortodossi, trasmettiamo secondo il nostro modo di essere più o meno buono... le basi dell'Ortodossia. Trasmettiamo a ogni persona che vuole ascoltarlo ciò che apprendiamo attraverso gli scritti e le parole dei nostri santi Padri.

Ma dopotutto è questione di tempo, Dio non ha tempo, agisce quando decide. Il seme viene seminato, aspetta di germogliare con pazienza, amore e fede.

Non dimentichiamo che la Francia è stata ortodossa per 1000 anni ... c'è solo un ritorno alla fede dei nostri antenati, non c'è alcuna opposizione tra Occidente e Ortodossia.

Direi che è così anche perché nella Chiesa ortodossa troviamo le radici della Chiesa per comprendere meglio il suo messaggio e la sua storia ...!

È come una continuazione del Vangelo, una vita in cui tutto è spiegato, i miracoli di Cristo sono naturali e fanno parte della vita quotidiana, proprio come le vite dei santi.

Lasciamo che Dio agisca a suo tempo, non dimentichiamo che per Dio tutto è perfetto!

Quale sarebbe la relazione tra la sua identità occidentale e la spiritualità ortodossa che ha scelto come stile di vita?

Diciamo che non sono stata io a scegliere la fede ortodossa, per non parlare del patriarcato di cui faccio parte da 12 anni.

Come ho detto sopra, è stato Dio stesso che mi ha portato lì, è Dio stesso che mi ha fatto rinascere nella fede ortodossa, nel patriarcato ortodosso serbo.

La fede ortodossa non si è mai staccata dall'Occidente, quindi alla fine sono proprio dove Dio vuole che io sia, e questo ai miei occhi è tutto ciò che conta.

Non mi considero appartenente all'Occidente o anche alla Francia. Considero di appartenere pienamente a Dio. La mia identità, l'unica identità che ho è di essere completamente ortodossa.